

Verifica di storia: il Fascismo, studiare pp. 218-244 + appunti.

ITALIA IN CRISI

PRIMA: La crisi della democrazia e i problemi del dopoguerra

Nell'immediato dopoguerra l'Italia entrò in una profonda crisi economica. Le spese di guerra avevano portato il bilancio dello Stato a un deficit pauroso: il debito pubblico raggiunse cifre elevatissime, la moneta perdeva potere d'acquisto, i prezzi salivano rapidamente. La piccola e media borghesia, che aveva fornito i quadri intermedi dell'esercito, era delusa dalle crescenti difficoltà economiche e dalla debolezza dell'Italia nelle trattative di pace.



CAUSE	EVENTI	CONSEGUENZE
Alla fine della guerra sia nelle campagne che nel settore industriale la crisi e la disoccupazione provocano l'acuirsi delle lotte sociali guidate dai sindacati	1919-20: Biennio rosso in Italia	Gli scioperi si diffondono su tutto il territorio e nelle grandi città si arriva all'occupazione delle fabbriche che il governo Giolitti riesce a risolvere con un'opera di mediazione
In Italia si diffonde il malcontento per la vittoria militare ritenuta incompleta per la mancata assegnazione di Fiume e della Dalmazia	settembre 1919: D'Annunzio occupa la città di Fiume	Giolitti, tornato al governo nel 1920, risolve la questione jugoslava con il Trattato di Rapallo che assegna all'Italia l'Istria e rende Fiume uno Stato indipendente
Sfruttando l'instabilità dovuta ai fragili e inconcludenti governi Bonomi e Facta, Mussolini riorganizza il PNF rendendolo una credibile forza di governo	24 ottobre 1922: Marcia su Roma	Nonostante le sollecitazioni del governo, il re si rifiuta di far intervenire l'esercito e il 30 ottobre 1922 affida a Mussolini l'incarico di formare il nuovo governo
Il segretario del Partito socialista Giacomo Matteotti denuncia alla Camera i brogli e le violenze compiute dalle squadre fasciste nelle elezioni del 1924	10 giugno 1924: Delitto Matteotti	Crollo della popolarità di Mussolini e del suo partito che conduce l'opposizione parlamentare alla secessione dell'Aventino
A pochi mesi dal delitto Matteotti si placa l'ondata antifascista e il 3 gennaio 1925 il duce annuncia gli arresti e le restrizioni che avrebbero condotto all'eliminazione dell'opposizione	1925: «Leggi fascissime»	Soppressione delle autonomie locali, della libertà di stampa e di associazione, riorganizzazione del Partito fascista e trasformazione dell'Italia liberale in Stato totalitario
A compimento del disegno nazionalista a cui mira, Mussolini intende dare all'Italia un impero ampliandone i possedimenti coloniali	3 ottobre 1935: Invasione dell'Etiopia	La Germania appoggia la campagna militare italiana; si verifica un avvicinamento tra Hitler e Mussolini che condurrà il duce a emanare leggi antisemite (1938)

SCIOPERI

1. RESSENTIMENTO



- PRESENTE
- PROMTO
- ISORIA

IMPOSIZIONE
FORZATA

FASCISMO

DI STATURA

FASCISMO → ['20 / '45]

1818/1920 → VITTORIA
MUTILATA = VITTORIA
"PARZIALE"

- POTEVANO AVERE
DI PIÙ → TONDO
L'EREDITO

[CRISI
SOCIALI]



LOTTE SOCIALI



2 MOVIMENTI
POLITICI

PARTEDO POPOLARE (CASSA)

FASCI DI COMBATTIMENTO

CRISI ECONOMICA E LOTTE SOCIALI		TUTOR
Aspetti della crisi	Effetti della crisi	
- Elevato debito pubblico. - Svalutazione della lira e inflazione galoppante.	- Aumento del carico fiscale da parte dello Stato che colpisce soprattutto chi percepisce redditi fissi.	
- Conversione della produzione industriale.	- Crescente disoccupazione. - La classe operaia reclama miglioramenti economici e maggiore potere in fabbrica.	
- Controllo della maggior parte della terra da parte dei medi e grandi proprietari terrieri.	- I piccoli proprietari terrieri per sopravvivere sono costretti ad affittare i fondi dai medi e grandi proprietari terrieri oppure a lavorare come braccianti: lottano per ottenere una redistribuzione delle terre incolte e per avere aumenti salariali.	

FASCI
DI
COMBATTIMENTO

- RADICALI RIFORMI SOCIALI
- VIOLENZA COME METODO RISOLUTIVO
- AGGRESSIVITÀ URBANA

[ELEZIONI 1919] - VINCONO I SOCIALISTI E POPOLARI
- FASCIA AL 0.2%

[1920]

- SCIOPERI IN ATRI
- OCCUPAZIONE DELLE FABBRICHE
- MEDIAZIONE DI GIOLITTO
- NASCE IL PARTITO COMUNISTA → LOTTA
SOCIAL
E
POPOLARI

(1921) - NASCE IL PARTITO NAZIONALE FASCISTA (PNF)

MARCIA
SU
ROMA

- SQUADRE D'AZIONE — EX COMBATTENTI
- OCCUPAZIONE — GIOVANI
- BORGHESE

(1922)

DI ROMA
DALLE SQUADRE FASCISTE

→ PRIMO GOVERNO MUSSOLINI
(COALIZIONE DI VARIE FORZE)
E DITTATURA FASCISTA

POSIZIONI
FASCISTE

MUSSOLINI NEL MOVIMENTO DEI FASCI - MUSSOLINI AL POTERE		TUTOR
Mussolini nel movimento dei Fasci	Mussolini al potere	
Ha posizioni repubblicane.	Si dichiara favorevole alla monarchia.	
Critica il capitalismo.	In una prima fase attua una politica di stampo liberista: concessione di sgravi alle imprese, incentivazione dell'iniziativa privata. In seguito la politica economica è fortemente statalista e autarchica.	
Ha una posizione anticlericale.	Pur rimanendo ostile ai popolari, promuove un avvicinamento al Vaticano e ai cattolici sancito con i Patti lateranensi del 1929.	
Sostiene la laicità delle scuole.	Il suo governo vara la riforma Gentile, che dà una nuova grande importanza alla dottrina cattolica nell'insegnamento.	
Propone riforme democratiche, per esempio il suffragio universale.	Attua una prima riforma elettorale in senso fortemente maggioritario: la lista che raggiunge il 25% dei voti ottiene i due terzi dei seggi alla Camera.	

ATTACCO
A
MATTEOTTI
(1925)
↓
DENUNCIA
BIOGLI
GIUSTIZIA
FASCISTA

OCCLUSIONE /
STACCO

1925 → LEGGI FASCISTISSIME

CONDONO LEGALITÀ LA DITTATURA FASCISTA

LE LEGGI FASCISTISSIME		TUTOR
Modifiche alle istituzioni	<ul style="list-style-type: none"> Tutti i partiti politici diventano fuorilegge: solo il Partito Nazionale Fascista è legittimo. Il capo del governo è responsabile solo di fronte al re: né il Parlamento né i ministri possono opporsi. Il capo del governo ha il potere di legiferare. Con la nuova legge elettorale i cittadini possono votare solo una lista unica di candidati scelti dal <u>Gran Consiglio del fascismo</u>. 	
Modifiche amministrative	<ul style="list-style-type: none"> La carica di sindaco viene abolita e sostituita da quella di podestà, nominato direttamente dal governo, non più eletto dal popolo. Viene fondata l'<u>OVRA</u>, la polizia segreta per la repressione e l'arresto degli antifascisti. Viene istituito un Tribunale speciale per la difesa dello Stato, per giudicare gli antifascisti e tutti i reati politici. 	
Modifiche allo Stato di diritto	<ul style="list-style-type: none"> Vengono limitate le libertà di stampa e di associazione. Viene abolito il diritto di sciopero. Vengono messe fuorilegge tutte le organizzazioni sindacali. La stampa viene sottoposta a censura e i direttori dei giornali sono controllati dal governo. 	

PROVA DI FORZA → STATO TOTALITARIO

→ OBBLIGO RESSERAMENTO
GIOVANI (BALILLA)

E UNIVERSITÀ

→ CONTROLLO RADIAZIONALE SUL'ETÀ
[ANTENNA RAI]